PROVINCIA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

Deliberazione n**. 34** del **12 MAGGIO 2010**

OGGETTO**:** **Variante alle norme del P.T.C. provinciale, di aggiornamento e specificazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. 36/1997, relativa al tema delle Missioni di Pianificazione.**

L'anno **duemiladieci**, addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Provinciale per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: *Barisione Agostino*
Partecipa in qualità di Segretario: *Fedeli Simonetta*

Sono presenti all'esame della pratica n. **28** Consiglieri:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Repetto Alessandro	Presidente Giunta	X	
2.	Barisione Agostino	Presidente	X	
3.	Barsotti Maurizio	Consigliere	X	
4.	Benzi Alessandro	Consigliere	X	
5.	Biagioni Daniele	Consigliere		X
6.	Bianchini Paolo	Consigliere	X	
7.	Campanella Federico	Consigliere	X	
8.	Chiantia Francesco	Consigliere	X	
9.	Collorado Giovanni	Consigliere		X
10.	Corradi Alberto	Consigliere		X
11.	Costa Giovanni	Consigliere	X	
12.	Della Bianca Raffaella	Consigliere		X
13.	Di Tullio Giorgio	Consigliere	X	
14.	Ferrante Massimo	Consigliere	X	
15.	Fraccavento Salvatore	Consigliere	X	
16.	Gioia Alfonso	Consigliere		X
17.	Gronda Gabriele	Consigliere	X	
18.	Limoncini Marco	Consigliere		X
19.	Maggi Mario	Consigliere	X	
20.	Milanta Maria Angela	Consigliere	X	
21.	Muzio Claudio	Consigliere	X	
22.	Oliveri Renata	Consigliere		X
23.	Pastorino Gian Piero	Consigliere	X	
24.	Pedroni Simone	Consigliere	X	
25.	Pernigotti Massimo	Consigliere	X	
26.	Poggi Maria Teresa	Consigliere	X	
27.	Rotunno Giuseppe	Consigliere		X
28.	Spanò Angelo	Consigliere	X	
29.	Sterlick Clara	Consigliere	X	
30.	Tassi Giuseppe	Consigliere	X	
31.	Vaccarezza Antonio	Consigliere	X	
32.	Villa Claudio	Consigliere	X	
33.	Volpara Stefano	Consigliere	X	
34.	Zarino Sonia	Consigliere	X	
35.	Zito Lorenzo	Consigliere		X
36.	Ferretti Stefano	Consigliere	X	
37.	REPETTO GIACOMO SERGIO	Consigliere	X	

Premesso che:

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova (PTC), approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, svolge il ruolo di coordinamento della pianificazione comunale, in attuazione di quanto prescritto dalla Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997 n. 36, all'art. 20 – comma 1, e fornisce indirizzi per la formazione dei piani comunali attraverso i contenuti della Struttura del Piano che comprendono le "Missioni di Pianificazione", affidate agli Ambiti territoriali ed ai Comuni;

Il Consiglio Provinciale, con la Deliberazione n. 9 del 15 marzo 2006 relativa alla verifica dello stato di attuazione del PTC, nel condividere l'esigenza di approfondimenti ed aggiornamenti del PTC, ha dato l'assenso all'avvio di un programma di azioni che prevede, fra l'altro, anche la ridefinizione delle Missioni di Pianificazione affidate ad alcuni Ambiti territoriali;

Con detta Delibera, inoltre, è stata indicata la priorità di dare avvio ad una serie di Conferenze di Pianificazione per individuare quali azioni correttive, aggiornamenti e specificazioni devono essere apportate alle Missioni di Pianificazione, sia per cogliere le dinamiche evolutive che si sono sviluppate in modo coerente con gli Obiettivi e la Struttura del PTC, sia per interpretare le aspettative dei Comuni – soprattutto quelli che devono elaborare il PUC – in rapporto con gli indirizzi del medesimo PTC;

L'Amministrazione Provinciale ha dato attuazione al programma sopra indicato per quanto attiene all'Ambito 1.5 Scrivia, sottoscrivendo in data 30 maggio 2007 un Protocollo d'Intesa con i Comuni appartenenti all'Ambito, la Comunità Montana e l'Ente Parco Antola, che ha dato avvio al progetto di co-pianificazione denominato "Città dello Scrivia", finalizzato al coordinamento delle scelte territoriali di area vasta che riguardano i processi di sviluppo e gestione del territorio che hanno rilievo per l'intero ambito, ed alla verifica di adeguatezza della Missione di Pianificazione del PTC;

Le attività svolte all'interno del progetto "Città dello Scrivia" hanno portato a definire, fra l'altro, uno Schema di Piano Intercomunale e, più in generale, l'attività di co-pianificazione con il territorio della Valle Scrivia ha evidenziato la positività del metodo che ha portato da un lato a realizzare un percorso di approfondimento e di migliore specificazione dei contenuti della Missione di Pianificazione affidata all'Ambito 1.5 Scrivia, dall'altro a condividere la consapevolezza che solo attraverso azioni comuni e sinergiche, che si traducono poi in indirizzi di pianificazione urbanistica, possono essere superare le criticità e realizzato uno scenario di sviluppo armonico e sostenibile.

Considerato che :

Sulla base dell'analisi dello stato della pianificazione urbanistica dei Comuni della Provincia, che evidenzia criticità e ritardi, in quanto alcuni Comuni - anche costieri – sono ancora dotati di strumenti urbanistici generali ultradecennali ormai scaduti, ed altri non hanno ancora provveduto a portare a compimento i progetti preliminari di PUC nei tempi previsti dalla legge, si rende necessario rafforzare il ruolo di coordinamento e di sussidiarietà della Provincia, anche individuando modalità snelle ed efficaci per incentivare azioni di pianificazione concertata sulla scala dell'Ambito territoriale;

La formula della co-pianificazione apre la strada anche a più concreti risultati da conseguire in nuove esperienze di partecipazione che riguardano rilevanti processi di pianificazione comunale o di area vasta in corso o in fase di avvio: la formazione del PUC di Genova in rapporto alle problematiche metropolitane; il Progetto integrato delle aree di fondovalle in Fontanabuona per il corretto equilibrio tra opportunità dello sviluppo produttivo e riassetto ambientale ed idrogeologico; il Progetto di riconversione delle aree ex Stoppani come elemento propulsore di nuove forme di sviluppo sostenibile nell'intera val Lerone, ecc. ;

La sopravvenuta normativa in materia ambientale di cui al D. Lgs 4/2008 che rende obbligatorio, in sede di formazione dei Piani, l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comporta la necessità dell'inquadramento delle problematiche ambientali correlate alle scelte urbanistiche dei piani comunali e la valutazione degli impatti cumulativi in una scala necessariamente più ampia di quella dei confini comunali, quale è l'Ambito territoriale del PTC;

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati, non è ad oggi specificamente espressa, all'interno del corpo normativo del PTC, una puntuale disciplina che da un lato espliciti meglio le modalità di applicazione delle Missioni di Pianificazione - affidate dal PTC ai Comuni, ma riferite al contesto territoriale degli "Ambiti territoriali" - e, dall'altro, possa dare riconoscimento sistematico e metodologico sia alla corretta interpretazione in un contesto di area vasta delle tematiche affrontate dai PUC, sia alle attività di co-

pianificazione promosse con successo dall'Amministrazione Provinciale, così come da altre Province italiane, rendendo però più semplici ed efficaci le modalità di attuazione e gli strumenti di gestione, anche sulla scorta degli esiti sperimentati nello sviluppo dei progetti stessi.

Considerato altresì che :

E' in corso di predisposizione il nuovo Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova, con l'obiettivo di pervenire entro il corrente anno 2010 all'adozione del progetto preliminare per il quale, al fine della definizione dei contenuti di rilevanza sovra comunale, il Comune ha esplicitato l'intenzione di avvalersi dei contributi della Regione Liguria e della Provincia, per verificare – in corso d'opera - la condivisione e le interazioni con la pianificazione e la programmazione di tali Enti sovraordinati;

Alla Provincia, in vista della scadenza decennale del PTC nel 2012, spetta il compito di avviare fin d'ora la definizione delle linee programmatiche per la revisione e l'aggiornamento del piano provinciale, ed a tal fine l'attivazione di strumenti di partecipazione e cooperazione con il Comune di Genova riveste particolare rilevanza in ragione sia del "peso" del Capoluogo in termini di dimensione, struttura, organizzazione del territorio provinciale, sia delle prospettive che si apriranno con il processo di formazione della "città metropolitana".

Ritenuto che :

La Variante al PTC proposta dia adeguata risposta alle esigenze di nuovi indirizzi per la dimensione di area vasta, sopra indicati, attraverso l'inserimento di una specifica disciplina per il tema "Missioni di Pianificazione", formulata nel seguente articolo integrativo delle Norme di Attuazione :

"Missioni di Pianificazione

1. Le Missioni di Pianificazione sono lo strumento con il quale il PTC, in coerenza con le linee strategiche, gli indirizzi e le prescrizioni di organizzazione territoriale indicati dalla pianificazione di livello regionale, coordina le scelte di pianificazione comunale da operare in ambiti territoriali omogenei di area vasta, promuovendo la concertazione dei piani e la cooperazione fra gli Enti. Le Missioni di Pianificazione esprimono i requisiti prestazionali che devono essere soddisfatti, a livello di ciascun ambito territoriale in cui è articolato il territorio provinciale, nella elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani di settore, costituendo lo sfondo di riferimento per l'elaborazione degli stessi e per la loro armonizzazione a livello dell'ambito e dell'area vasta della Provincia. L'attuazione delle Missioni impegna i Comuni e gli altri soggetti titolari del potere di pianificazione del territorio ad esercitare forme di concertazione e cooperazione tra loro.

2. I Piani Urbanistici Comunali e le loro Varianti devono essere predisposti in coerenza con la Missione di Pianificazione determinata dal PTC per l'Ambito territoriale di appartenenza e devono sviluppare gli elementi evidenziati nella Missione come "*Contenuti fondamentali dei Piani Urbanistici Comunali*".

3. I piani di settore di competenza provinciale, nell'esplicitare il rapporto con gli atti di pianificazione dei diversi livelli e le eventuali modifiche al PTC, devono rapportare le proprie previsioni con le Missioni di Pianificazione relative agli ambiti territoriali interessati.

4. I Comuni possono aggiornare e variare la Missione di Pianificazione dell'ambito, promuovendo procedimenti di concertazione con tutti i Comuni appartenenti all'ambito e con la Provincia, che, all'interno di intese preventive, si fa carico di assumere il ruolo di coordinamento e di regia, concordando i temi e le linee di intervento di rilevanza territoriale, e procedendo, di comune intesa e con le modalità previste dalla legge urbanistica regionale, all'aggiornamento del PTC, nonché dei Piani Urbanistici degli stessi Comuni interessati.

5. I Comuni, in sede di predisposizione del progetto del Piano Urbanistico Comunale e di verifica di adeguatezza dello stesso, provvedono a convocare i Comuni dell'ambito di appartenenza e quelli limitrofi, la Regione Liguria e la Provincia, alla Conferenza di servizi preliminare, prevista dall'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., ove rappresentare le scelte che hanno ricaduta sugli stessi Comuni (infrastrutture, previsioni di insediamenti produttivi e di trasformazioni, impianti e servizi di scala sovracomunale, ecc.) ed effettuare la verifica di compatibilità con la programmazione e pianificazione della Regione Liguria, della Provincia e di detti Comuni. In esito alla Conferenza preliminare, qualora ne ricorra la necessità, la Provincia può attivare una o più Conferenze di Pianificazione ex art. 6 della L.R. 36/1997, con la finalità di approfondire ed aggiornare la Missione di Pianificazione.

6. La Provincia può assumere il ruolo propulsivo delle attività di concertazione, promuovendo atti di intesa e Accordi di Pianificazione ex art. 57 della L.R. 36/1997, volti ad approfondire, aggiornare e

variare le missioni di pianificazione degli ambiti territoriali omogenei, allo scopo di meglio indirizzare e coordinare i Piani comunali, individuando, se del caso, strumenti e modalità di "perequazione territoriale", nonché fornendo elementi per l'esercizio della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi predisposti nell'ambito, con riferimento ai temi di area vasta.

7. La Provincia può fornire supporto tecnico per la predisposizione dei Piani Urbanistici Comunali, delle loro Varianti sostanziali, secondo il principio di sussidiarietà, con particolare riferimento alla migliore specificazione ed all'arricchimento della Descrizione Fondativa contenuta nel PTC Provinciale, anche per i Comuni non compresi negli ambiti caratterizzati da ridotta complessità, ai sensi dell'art. 18, c.1, lett. e) della L.R. 36/1997, ed ai contenuti della Valutazione Ambientale Strategica."

Valutato che :

Il processo di condivisione delle scelte di assetto del territorio a livello d'ambito territoriale, come proposto con il progetto di Variante normativa, non costituisce un appesantimento dei procedimenti di pianificazione a carico dei Comuni, ma anzi tende a semplificare e ad abbreviare le modalità ed i termini di concertazione degli atti tra gli Enti titolari, ai diversi livelli, del potere di pianificazione territoriale, nonché della sussidiarietà, già in parte previsti e disciplinati dalla legge regionale 36/1997 e s.m. , consentendo quindi l'espressione dei pareri di competenza di cui agli articoli 39 e 40 della medesima legge in termini più rapidi, ed a seguito di un percorso condiviso;

L'attivazione di strumenti di partecipazione e cooperazione per l'approfondimento delle Missioni di Pianificazione costituisce un elemento determinante per la conoscenza delle problematiche e la condivisione con il territorio delle scelte che hanno rilievo sovracomunale, anche al fine della individuazione delle linee programmatiche per la formazione del nuovo Piano Territoriale della Provincia di Genova;

La norma proposta può dare concretezza al processo di integrazione della pianificazione territoriale con le sopravvenute disposizioni in materia di VAS, in particolare laddove sono previste Conferenze di valutazione / scoping con la partecipazione di "enti territoriali da consultare";

La Variante affronta il tema, di grande attualità, della "perequazione territoriale" nella pianificazione di area vasta, che costituisce uno strumento strategico per superare le conflittualità e per mettere in sinergia le risorse all'interno degli ambiti sovracomunali;

La Variante è qualificabile come "aggiornamento e specificazione", approvabile con il procedimento semplificato dell'art. 23, commi 1 e 2, trattandosi di contenuti già presenti nel PTC, che vengono ad essere esplicitati e regolati, in coerenza con i principi della pianificazione enunciati dalla L.R. 36/1997.

Accertato che :

La variante al PTC provinciale sopra rappresentata è riconducibile alle ipotesi di cui all'art. 23 – comma 1 - della Legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.i., e come tale soggetta alla procedura di approvazione indicata ai commi 1 e 2 del medesimo art. 23, in quanto non è modificativa delle linee e dei contenuti del Piano, segnatamente individuati al Capitolo 3 della Struttura – Missioni di Pianificazione;

Ai fini dell'approvazione della medesima Variante è stato acquisito il parere del Comitato Tecnico Urbanistico ai sensi dell'art. 23 – 1 comma – della L.R. 36/1997, espresso favorevolmente nella seduta del 24/03/2010, come da verbale della seduta stessa;

Visto il parere del Direttore della Direzione Pianificazione generale e di bacino, espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. di cui al D. Lgs n. 267/2000 in senso FAVOREVOLE, come da allegato;

La competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere, che si allega in estratto alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato,

D E L I B E R A

di approvare la Variante normativa al PTC che introduce l'articolo "Missioni di Pianificazione" che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

di incaricare il Servizio Pianificazione Generale della Direzione "Pianificazione generale e di bacino", dell'espletamento degli adempimenti di legge conseguenti al presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 23, comma 2, e 22, commi 13 e 14, della predetta L.R. 36/1997 e s.m.i.

OMISSIS

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti le proposte della Giunta.

Procedutosi a votazione palese, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti.....	n.	28
Votanti.....	"	27
Maggioranza.....	"	14
Voti favorevoli	"	27
Astenuti ….....	"	1
Il Consigliere Pernigotti		

Il Presidente in conformità dichiara approvate le proposte della Giunta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. **34**

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA:

f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Agostino Barisione)

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, LOMBARDI MAURO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE con la seguente motivazione: nella persona del Dirigente del Servizio Pianificazione Generale, Arch. Pasetti Andrea

Attestazione di esecutività

La deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del TUEL d.Lgs 267/2000, dal

28 maggio 2010

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 28 maggio 2010

Certificato di pubblicazione

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia

dal **17 maggio 2010** al **01 giugno 2010**

ai sensi dell'art. 124 del TUEL D. Lgs. n.° 267/2000 e dell'art. 32 Legge n.° 69/2009.

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, lì 17 maggio 2010